

zucchigroup

VINCENZO ZUCCHI S.P.A.

Via Legnano, 24 – 20127 Rescaldina (MI)

Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154

Numero REA MI 443968

Capitale sociale Euro 17.546.782,57

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 – Terzo trimestre 2024

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2025, è messo a disposizione del pubblico presso la sede della società, sul sito internet della Società www.gruppozucchi.com, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato “1Info” gestito da Computershare (www.1info.it) in data 30 aprile 2025.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Joel David Benillouche

Amministratori

Florian Gayet (2)
Didier Barsus (1) (2)
Elena Nembrini (1) (2)
Patrizia Polliotto (1) (2)

- (1) Sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, anche ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF
(2) Amministratori non esecutivi

Deleghe conferite:

Al Presidente e Amministratore Delegato Joel David Benillouche spetta la rappresentanza legale della Società e gli sono attribuiti alcuni poteri di ordinaria amministrazione con limiti diversi in funzione del tipo di operazione.

Restano attribuiti al Consiglio di Amministrazione tutti gli altri poteri.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Astrance Capital S.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 16 del regolamento Consob n. 16191/2007.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Claudia Mancuso

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Alessandro Musaio - *Presidente*
Gian Piero Balducci
Annamaria Esposito Abate

Sindaci Supplenti

Marcello Rabbia
Chiara Olliveri Siccardi
Miriam Denise Caggiano

INDICE

ORGANI SOCIALI	2
ANDAMENTO GESTIONALE.....	4
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI.....	9
AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	21
ATTESTAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE	23

ANDAMENTO GESTIONALE

Andamento del Gruppo	Il proseguimento delle tensioni internazionali generate dalle guerre in Ucraina ed in Medio Oriente ha provocato un rallentamento della crescita economica con una conseguente contrazione dei consumi. Nonostante il reddito reale nei primi nove mesi del 2024 sia migliorato, sostenuto dalla frenata dell'inflazione e dalla moderata crescita salariale, i consumi delle famiglie nei mercati di riferimento hanno fatto registrare una dinamica positiva lenta e modesta. Questo contesto di crescita economica ancora debole influenzerà negativamente i risultati del Gruppo anche per il terzo trimestre e l'incertezza legata alla situazione geopolitica mondiale non permette di prevedere decisi miglioramenti per l'ultimo periodo dell'anno. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 il Gruppo Zucchi ha conseguito ricavi consolidati pari a 70.186 migliaia di Euro con un decremento del 30,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (100.630 migliaia di Euro). La diminuzione è da ricondurre alla contrazione del fatturato che si è verificata a seguito della crisi internazionale in atto ma soprattutto, alla cessazione del contratto di vendita della controllata Descamps S.A.S. con un cliente della grande distribuzione che era presente nei primi nove mesi dell'esercizio precedente. A livello consolidato il margine industriale è migliorato passando dal 54,0% del 30 settembre 2023 al 64,3% conseguito al 30 settembre 2024, grazie al miglior mix di vendite rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente che comprendevano maggiori vendite verso la grande distribuzione quindi con un margine minore. Prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, l'utile operativo è passato da 8.310 migliaia di Euro dei primi nove mesi 2023 a 1.953 migliaia di Euro al 30 settembre 2024. L'Ebit consolidato è passato da 5.363 migliaia di Euro del 2023 a 141 migliaia di Euro dei primi nove mesi 2024. L'Ebitda è passato da 14.199 migliaia di Euro conseguiti al 30 settembre 2023 a 7.852 migliaia di Euro al 30 settembre 2024. L'Ebitda, al netto dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, è pari a 9.664 migliaia di Euro rispetto a 15.910 migliaia di Euro dei primi nove mesi del 2023.
Rapporti infragruppo e con parti correlate	Per quanto concerne le operazioni infragruppo si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato e sono usuali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. In conformità alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006 e successive modifiche, si precisa che il Gruppo nel periodo ha effettuato inoltre operazioni con parti correlate diverse dalle fattispecie sopradescritte come di seguito riportato; tali rapporti contrattuali sono stati oggetto di esame e di approvazione anche da parte del Comitato Controllo e Rischi. Anche le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato e sono usuali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si riportano di seguito i saldi delle operazioni con parti correlate alla data del 30 settembre 2024 rispetto a quelli registrati alla data del 30 settembre 2023 ed al 31 dicembre 2023 per la parte patrimoniale.

al 30.09.2024
(in migliaia di Euro)

Società controllante

Zucchi S.p.A.

A

Società collegate

Intesa S.r.l.

B

Altre parti correlate

Porthault

C

Totale A+B+C

Totale a bilancio

Incidenza %

Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	17	-	-	-	-	-	-	-
-	17	-	-	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-	-	-	-
1	-	-	-	-	-	-	-	-
1	17	-	-	-	-	-	-	-
70.186	25.536	32.411	943	11.113	(1.254)	1.851	-	-
0	0,1%	-	-	-	-	-	-	-

al 30.09.2023
(in migliaia di Euro)

Società controllante

Zucchi S.p.A.

A

Società collegate

Intesa S.r.l.

B

Altre parti correlate

Porthault

C

Totale A+B+C

Totale a bilancio

Incidenza %

Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	137	-	-	-	-	-	-	-
-	137	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	137	-	-	-	-	-	-	-
100.630	46.276	33.677	1.141	12.058	(832)	1.856	-	-
-	0,3%	-	-	-	-	-	-	-

al 31.12.2023
(in migliaia di Euro)

Società controllante

Zucchi S.p.A.

A

Società collegate

Intesa

B

Altre parti correlate

Astrance S.A.S.

Astrance S.A.

Astinvest S.A.

C

Totale A+B+C

Totale a bilancio

Incidenza %

Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	68
-	-	-	68
-	-	-	110
-	-	-	291
-	-	-	1
-	-	-	402
-	-	-	470
9.733	-	9.427	39.762
-	-	-	1,18%

	al 30.09.2024 (in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
	Società controllante				
	Zucchi S.p.A.	-	-	-	-
	A	-	-	-	
	Società collegate				
	Intesa	-	-	-	-
	B	-	-	-	-
	Altre parti correlate				
	Astrance S.A.S.	-	-	-	110
	Astrance S.A.				291
	Astinvest S.A.				1
	C	-	-	-	402
	Totale A+B+C	-	-	-	402
Totale a bilancio	9.348	-	12.201	41.811	

Continuità aziendale	Il Gruppo ha chiuso il periodo al 30 settembre 2024 con una perdita di circa 2,1 milioni di Euro, un patrimonio netto totale positivo per circa 46,9 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 40,7 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 30,4 milioni di Euro. La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2024 con una perdita di circa 2,1 milioni di Euro, un patrimonio netto positivo per circa 35,2 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 20,9 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 2,5 milioni di Euro. Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale. In data 17 dicembre 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi 18 milioni di Euro con Illimity Bank S.p.A.. Il finanziamento prevede il rimborso in rate trimestrali, comprensive di interessi pari all'Euribor maggiorato del 3,25% annuo, a quota capitale costante a partire dal 31 dicembre 2022 e sino alla data di scadenza finale del 30 settembre 2027. Si segnala che le rate scadute sono state regolarmente rimborsate; al 30 settembre 2024 il debito verso Illimity Bank S.p.A. è pari a 10,8 milioni di Euro, di cui 3,6 milioni di Euro scadenti entro l'anno. Al fine di garantire le proprie obbligazioni ai sensi del contratto di finanziamento, la Capogruppo ha concesso un'ipoteca di primo grado su taluni immobili e un pegno sul saldo di taluni conti correnti. Il finanziamento è altresì assistito da garanzia emessa da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020 n.40), C.U.I. 2020/1990/2l. Il finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari: a) LTV - il rapporto tra il finanziamento ed il valore degli immobili ipotecati (come da valore di perizia), alla data di verifica del 31 dicembre 2023, è risultato inferiore all' 80% (ottanta per cento) degli stessi, come previsto dal contratto di finanziamento;
----------------------	---

- b) il rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata (depurata degli effetti di IFRS 16 – leases sul debito finanziario) e l'Ebitda consolidato (sempre al netto degli effetti derivanti dalla “lease accounting”) alla data del 31 dicembre 2023 risultava pari a 0,4 perciò ampiamente nel rispetto dei parametri, in quanto inferiore al limite di 2,1 stabilito dal contratto di finanziamento;
- c) il rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato alla data del 31 dicembre 2023 risultava pari a 0,1 perciò nel rispetto dei parametri, in quanto inferiore allo 0,9 stabilito dal contratto di finanziamento.

Tra i finanziamenti del Gruppo si evidenzia il prestito garantito dallo Stato erogato nel 2020 da Banque CIC Nord Ouest per far fronte all'emergenza Covid-19 della controllata Descamps S.A.S. per un valore iniziale di 4 milioni di Euro. Il finanziamento che scadrà nel luglio 2026 viene rimborsato mensilmente con una rata di circa 86 migliaia di Euro comprensiva di interessi ad un tasso dello 0,70% e di commissioni legate alla garanzia PGE. Al 30 settembre 2024 il finanziamento è pari a 1.891 migliaia di Euro di cui 1.031 migliaia di Euro scadenti entro 1 anno.

I debiti finanziari comprendono anche un finanziamento COVID-19 della controllata Bassetti Schweiz di 500 migliaia di CHF, ottenuto nel 2020 da Credit Suisse e garantito dal Governo Federale svizzero. La società sta rimborsando il prestito con rate semestrali di circa 42 migliaia di CHF con scadenza 30 settembre 2027. Al 30 settembre 2024 il debito è pari a circa 250 migliaia di CHF (265 migliaia di Euro).

Nel corso del mese di aprile 2024 la Capogruppo ha iniziato un progetto di ristrutturazione del sito di Rescaldina. Per tale motivo si è reso necessario programmare uno spostamento temporaneo dell'attività di magazzinaggio con i relativi dipendenti presso un'area logistica c/o terzi ubicata a Vellezzo Bellini (PV) che è diventata operativa a partire dal primo settembre 2024 dopo un periodo di sospensione di attività operativa dovuta alle necessarie operazioni di trasferimento del magazzino iniziate nel corso del mese di luglio e perdurate per l'intero mese di agosto. Per quanto riguarda gli uffici le attività sono state trasferite nel corso dei mesi di giugno e luglio presso le sedi in locazione site a Legnano (MI) e Milano.

Si segnala inoltre che, a sostegno delle esigenze di cassa, la Capogruppo ha posto in essere nel primo semestre operazioni di cessione di crediti avvenute a condizioni pro soluto. Pertanto, i relativi crediti, pari a circa 3,7 milioni di Euro, sono stati eliminati dal bilancio e l'importo incassato dal Factor, al netto di interessi e spese per circa 179 migliaia di Euro, è stato contabilizzato tra le disponibilità liquide.

Si segnala inoltre che in merito ai debiti tributari e contributivi scaduti a fine settembre, nei mesi successivi gli stessi sono stati oggetto di pagamento e/o di piano di rateizzazione per la maggior parte del dovuto.

Le attività di rilievo che hanno contraddistinto il 3 trimestre 2024 sono da ricondurre al trasferimento dell'attività logistica - come sopra specificato - ed alla contestuale implementazione di un nuovo ERP di gruppo avvenuta a partire dal 01/07/24. La contemporaneità dei due eventi ha generato un ritardo nelle abituali attività di ricezione e spedizione della merce ai clienti.

Questa situazione è stata progressivamente recuperata nel corso dei mesi seguenti e prevediamo una completa stabilizzazione per la fine del primo semestre 2025.

In considerazione del ritorno graduale alla normalità, dei piani di rateizzazione messi in atto e delle buone risultanze ottenute nella gestione degli impatti nonostante la crisi internazionale, gli amministratori della Capogruppo ritengono di disporre delle risorse finanziarie, di management e organizzative sufficienti e necessarie per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Obblighi informativi ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs 58	In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue: come sopra evidenziato, in data 17 dicembre 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi 18 milioni di Euro con Illimity Bank S.p.A.. Il finanziamento prevede il rimborso in rate trimestrali, comprensive di interessi pari all'Euribor maggiorato del 3,25% annuo, a quota capitale costante a partire dal 31 dicembre 2022 e sino alla data di scadenza finale del 30 settembre 2027. Si segnala che le rate scadute sono state regolarmente rimborsate; al 30 settembre 2024 il debito verso Illimity Bank S.p.A. è pari a 10,8 milioni di Euro, di cui 3,6 milioni di Euro scadenti entro l'anno. Al fine di garantire le proprie obbligazioni ai sensi del contratto di finanziamento, la Capogruppo ha concesso un'ipoteca di primo grado su taluni immobili e un pegno sul saldo di taluni conti correnti. Il finanziamento è altresì assistito da garanzia emessa da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020 n.40), C.U.I. 2020/1990/2I. Il finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari: a) LTV - il rapporto tra il finanziamento ed il valore degli immobili ipotecati (come da valore di perizia), alla data di verifica del 31 dicembre 2023, è risultato inferiore all' 80% (ottanta per cento) degli stessi, come previsto dal contratto di finanziamento; b) il rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata (depurata degli effetti di IFRS 16 – leases sul debito finanziario) e l'Ebitda consolidato (sempre al netto degli effetti derivanti dalla “lease accounting”) alla data del 31 dicembre 2023 risultava pari a 0,4 perciò ampiamente nel rispetto dei parametri, in quanto inferiore al limite di 2,1 stabilito dal contratto di finanziamento; c) il rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato alla data del 31 dicembre 2023 risultava pari a 0,1 perciò nel rispetto dei parametri, in quanto inferiore allo 0,9 stabilito dal contratto di finanziamento. In considerazione del ritorno graduale alla normalità, dei piani di rateizzazione messi in atto e delle buone risultanze ottenute nella gestione degli impatti nonostante la crisi internazionale, gli amministratori della Capogruppo ritengono di disporre delle risorse finanziarie, di management e organizzative sufficienti e necessarie per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Indicatori alternativi di performance	Nel presente resoconto intermedio di gestione sono presentati e commentati alcuni indicatori di performance alternativi (<i>alternative performance measure</i>) che sono ritenuti maggiormente rappresentativi dei risultati economici e finanziari. Poiché tali indicatori alternativi non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea (<i>non-GAAP measures</i>), la misurazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e differire da quelli utilizzati da altre società. <u>Margine delle attività operative</u>: è pari al risultato operativo (EBIT) prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione. <u>Risultato operativo (EBIT)</u>: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari e ante proventi e oneri ricorrenti derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli. <u>EBITDA (Risultato operativo lordo)</u>: è definito come il risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni di attività e degli accantonamenti per rischi e oneri. <u>EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA <i>adjusted</i>)</u>: è determinato EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione. <u>Capitale circolante netto</u>: è calcolato come differenza tra l'attivo corrente e i debiti a breve termine, esclusi i debiti finanziari. <u>Capitale investito netto</u>: è definito come la somma algebrica dell'attivo non corrente, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto. <u>Posizione finanziaria netta</u>: è pari alla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, dei debiti commerciali e degli altri debiti a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.
---	---

La predisposizione del resoconto intermedio di gestione richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria e il conto economico, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Resoconto intermedio sono: la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro. La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 non è sottoposto a revisione contabile.

**Prospetto
dell'utile
(perdita) del
periodo e delle
altre
componenti di
conto
economico
consolidato
riclassificato**

	30.09.2024			30.09.2023			Var. %	III Trimestre 2024			III Trimestre 2023			Var. %
(in migliaia di euro)														
Vendite	70.186	100,0%		100.630	100,0%		(30,3%)	21.097	100,0%		32.965	100,0%		(36,0%)
Costo del venduto	25.086	35,7%		46.276	46,0%		(45,8%)	7.347	34,8%		16.087	48,8%		(54,3%)
Margine industriale	45.100	64,3%		54.354	54,0%		(17,0%)	13.750	65,2%		16.878	51,2%		(18,5%)
Spese di vendita e distribuzione	32.411	46,2%		33.677	33,5%		(3,8%)	10.325	48,9%		10.725	32,5%		(3,7%)
Pubblicità e promozione	943	1,3%		1.141	1,1%		(17,4%)	240	1,1%		453	1,4%		(47,0%)
Costi di struttura	11.047	15,7%		12.058	12,0%		(8,4%)	3.073	14,6%		3.540	10,7%		(13,2%)
Altri (ricavi) e costi	(1.254)	(1,8%)		(832)	(0,8%)		50,7%	290	1,4%		(43)	(0,1%)		(774,4%)
Margine delle attività operative	1.953	2,8%		8.310	8,3%		(76,5%)	(178)	(0,8%)		2.203	6,7%		(108,1%)
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	1.812	2,6%		2.947	2,9%		(38,5%)	609	2,9%		532	1,6%		14,5%
Risultato operativo (EBIT)	141	0,2%		5.363	5,3%		(97,4%)	(787)	(3,7%)		1.671	5,1%		(147,1%)
Oneri e (proventi) finanziari netti	1.851	2,6%		1.856	1,8%		(0,3%)	701	3,3%		(94)	(0,3%)		(845,7%)
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	-		-	-		-	-	-		-	-		-
Risultato prima delle imposte	(1.710)	(2,4%)		3.507	3,5%		(148,8%)	(1.488)	(7,1%)		1.765	5,4%		(184,3%)
Imposte	367	0,5%		575	0,6%		(36,2%)	172	0,8%		281	0,9%		(38,8%)
Risultato del periodo	(2.077)	(3,0%)		2.932	2,9%		(170,8%)	(1.660)	(7,9%)		1.484	4,5%		(211,9%)
Attribuibile a:														
Azionisti della controllante	(2.077)	-3,0%		2.932	2,9%		(170,8%)	(1.660)	(7,9%)		1.484	4,5%		(211,9%)
Azionisti di minoranza	-	-		-	-		-	-	-		-	-		-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	141	0,2%		5.363	5,3%		(97,4%)	(787)	(3,7%)		1.671	5,1%		(147,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.182	1,7%		1.238	1,2%		(4,5%)	380	1,8%		413	1,3%		(8,0%)
Ammortamenti IFRS 16	6.425	9,2%		6.227	6,2%		3,2%	2.168	10,3%		2.028	12,6%		6,9%
Acc.to fondo svalutaz. crediti	46	1,1%		50	1,0%		100,0%	-	-		-	-		-
Acc.ti fondi rischi e oneri	58	0,1%		1.321	1,3%		(95,6%)	4	0,02%		2	0,01%		100,0%
Acc.to fondo svalut. rimanenze	-	-		-	-		-	-	-		-	-		-
EBITDA	7.852	11,2%		14.199	14,1%		(44,7%)	1.805	8,6%		4.114	12,5%		(56,1%)
Oneri (proventi) non ricorrenti	1.812	2,6%		1.711	1,7%		5,9%	609	2,9%		532	1,6%		14,5%
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	9.664	13,8%		15.910	15,8%		(39,3%)	2.414	11,4%		4.646	14,1%		(48,0%)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che disciplina il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali italiane ed estere (di seguito "Zucchi e Filiali"), la consociata americana Mascioni USA Inc., che attualmente è ancora in fase di ristrutturazione, si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente un'attività legata all'home decor ed alla rinnovazione. La Business Unit Zucchi e Filiali si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Zucchi, Bassetti e Descamps. Gli articoli in precedenza citati sono venduti nella fascia media e medio-alta del mercato attraverso principalmente l'utilizzo di dettaglianti tradizionali, di una catena di negozi monomarca diretti o in franchising e della grande distribuzione ("GDO"). Basitalia S.r.l. si occupa prevalentemente del business legato all'home decor ed alla rinnovazione. Si evidenzia che la Business Unit Hospitality, che dovrà occuparsi della commercializzazione di prodotti per gli hotels e le comunità, attualmente è ancora in fase di ristrutturazione e non si prevedono effetti per l'anno 2024																																			
Fatturato per settore di attività	<table><tr><th>(in migliaia di euro)</th><th>30.09.2024</th><th>30.09.2023</th><th>Var. %</th><th>III Trimestre 2024</th><th>III Trimestre 2023</th><th>Var. %</th></tr><tr><td>Vincenzo Zucchi e Filiali</td><td>69.082</td><td>97.381</td><td>(29,1%)</td><td>20.646</td><td>32.291</td><td>(36,1%)</td></tr><tr><td>Basitalia</td><td>1.104</td><td>3.249</td><td>(66,0%)</td><td>451</td><td>674</td><td>(33,1%)</td></tr><tr><td>Rettifiche</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Vendite consolidate</td><td>70.186</td><td>100.630</td><td>(30,3%)</td><td>21.097</td><td>32.965</td><td>(36,0%)</td></tr></table> Nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 il Gruppo Zucchi ha conseguito ricavi consolidati pari a 70.186 migliaia di Euro con un decremento del 30,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Il settore "Vincenzo Zucchi e Filiali" ha subito una riduzione principalmente dovuta alla diminuzione delle vendite effettuate dal gruppo Descamps che sono passate da 45.241 migliaia di Euro del 30 settembre 2023 a 22.053 migliaia di Euro dei primi nove mesi del 2024. La riduzione del fatturato del gruppo francese è riconducibile ad un'unica operazione di vendita con un cliente della grande distribuzione avvenuta nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2023 per un ammontare pari a 22 milioni Il fatturato del settore Basitalia è totalmente riferito all'attività di rinnovazione ed home decor ed ha subito un drastico calo a causa della decisione del Governo nazionale di eliminare la possibilità di sconto in fattura e/o cessione del credito che ha comportato una riduzione dell'attività.	(in migliaia di euro)	30.09.2024	30.09.2023	Var. %	III Trimestre 2024	III Trimestre 2023	Var. %	Vincenzo Zucchi e Filiali	69.082	97.381	(29,1%)	20.646	32.291	(36,1%)	Basitalia	1.104	3.249	(66,0%)	451	674	(33,1%)	Rettifiche	-	-	-	-	-	-	Vendite consolidate	70.186	100.630	(30,3%)	21.097	32.965	(36,0%)
(in migliaia di euro)	30.09.2024	30.09.2023	Var. %	III Trimestre 2024	III Trimestre 2023	Var. %																														
Vincenzo Zucchi e Filiali	69.082	97.381	(29,1%)	20.646	32.291	(36,1%)																														
Basitalia	1.104	3.249	(66,0%)	451	674	(33,1%)																														
Rettifiche	-	-	-	-	-	-																														
Vendite consolidate	70.186	100.630	(30,3%)	21.097	32.965	(36,0%)																														

Fatturato per area geografica											
	(in migliaia di euro)	30.09.2024		30.09.2023		Var. %	III Trimestre 2024		III Trimestre 2023		Var. %
	Italia	32.781	46,7%	35.923	35,7%	(8,7%)	10.503	49,8%	10.850	32,9%	(3,2%)
	Esteri:										
	Francia	18.821	26,8%	19.153	19,0%	(1,7%)	6.096	28,9%	5.734	17,4%	6,3%
	Altri paesi europei	17.374	24,8%	22.611	22,5%	(23,2%)	4.219	20,0%	8.058	24,4%	(47,6%)
	Paesi extraeuropei	1.210	1,7%	22.943	22,8%	(94,7%)	279	1,4%	8.323	25,3%	(96,6%)
		37.405	53,3%	64.707	64,3%	(42,2%)	10.594	50,2%	22.115	67,1%	(52,1%)
	Vendite consolidate	70.186	100%	100.630	100%	(30,3%)	21.097	100%	32.965	100%	(36,0%)
	Si segnala che le vendite in Italia includono il fatturato del settore Basitalia legato all’attività di rinnovazione ed home decor che, come sopra evidenziato, si è notevolmente ridotto. Al netto della suddetta attività, le vendite in Italia hanno registrato una diminuzione di circa il 3,1%. Per quanto riguarda le vendite negli altri paesi europei si è avuta una contrazione del fatturato a seguito della crisi internazionale. Mentre per la diminuzione del fatturato dei paesi extraeuropei è da ricondurre al contratto con il cliente della grande distribuzione con il quale il gruppo Descamps ha effettuato un’operazione commerciale dell’ammontare di 22 milioni nel corso del 2023.										
Costi per il personale	Il costo del personale è stato pari a 21.023 migliaia di Euro rispetto a 22.241 migliaia di Euro dello stesso periodo dell’esercizio precedente. Il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 settembre 2024 è pari a 823 unità rispetto a 784 dipendenti del corrispondente periodo del 2023 ed agli 839 dipendenti di fine 2023. Al 30 settembre 2024 si è registrata un incremento del personale pari a 39 unità rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente mentre rispetto al 31 dicembre 2023 il personale è diminuito di 16 unità. La diminuzione rispetto all’esercizio precedente è da attribuirsi principalmente alla riduzione del personale di distribuzione conseguente allo spostamento della sede della logistica della Capogruppo.										
Ammortamenti	Gli ammortamenti ammontano complessivamente nei primi nove mesi del 2024 a 7.607 migliaia di Euro (7.465 migliaia di Euro nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente); quelli relativi ad immobili, impianti e macchinari sono pari a 742 migliaia di Euro (749 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2023), 440 migliaia di Euro sono relativi ad attività immateriali (489 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2023), mentre 6.425 migliaia di Euro si riferiscono ai beni in lease (6.227 migliaia di Euro al 30.09.2023).										

Altri costi e ricavi	(in migliaia di euro)	30.09.2024	30.09.2023	Var. %
	Altri ricavi	(2.166)	(1.804)	20,1%
	Altri costi	912	972	(6,2%)
		(1.254)	(832)	50,7%
	La voce “Altri ricavi” include gli affitti attivi (177 migliaia di Euro) che si riferiscono principalmente ai ricavi derivanti dal contratto di affitto di una porzione del magazzino di Cuggiono, pari a 171 migliaia di Euro, stipulato dalla Capogruppo con una società di logistica. Sono comprese, inoltre, 1.763 migliaia di Euro di sopravvenienze attive, e 226 migliaia di Euro di ricavi vari. Gli “Altri costi” risultano composti prevalentemente da sopravvenienze passive (623 migliaia di Euro) e da costi diversi per 289 migliaia di Euro.			
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	Il saldo degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione al 30 settembre 2024 è negativo per 1.812 migliaia di Euro, nei primi nove mesi del 2023 gli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione rideterminati erano pari a 2.947 migliaia di Euro negativi. Gli “Oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione” comprendono 241 migliaia di Euro di ricavi relativi ai negozi che saranno chiusi dalle controllate Bassetti Italia e Descamps ed i relativi costi pari a 317 migliaia di Euro. Includono i costi relativi ai traslochi del magazzino e dell’amministrazione nelle nuove sedi per 247 migliaia di Euro e costi per il periodo di inattività della logistica per 329 migliaia di Euro. Inoltre, comprendono 76 migliaia di Euro relativi ad incentivi all’esodo pagati dalla controllata Descamps. Sono compresi infine, ricavi e costi per un valore netto pari a 1.084 migliaia di Euro, relativi ad operazioni straordinarie o riferite ad esercizi precedenti sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Descamps, Bassetti Schweiz e Basitalia. Gli “Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione” dello stesso periodo dell’esercizio precedente comprendevano incentivi all’esodo della Capogruppo e della controllata Basitalia S.r.l. per 262 migliaia di Euro. Erano inclusi inoltre, costi pari a 32 migliaia di Euro per il conferimento del ramo d’azienda in Bassetti Italia S.r.l., 25 migliaia di Euro per operazioni riferite ad anni precedenti e 59 migliaia di Euro sostenute per le aperture e chiusure di negozi. Erano compresi altresì, un accantonamento di 1.236 migliaia di Euro effettuato dalla Capogruppo a seguito della definizione di cause legali relative ad anni precedenti e costi per 946 migliaia di Euro sostenuti dalla controllata Descamps S.A.S. relativi ad operazioni straordinarie.			
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	Al 30 settembre 2024 non si registrano proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario.			
Risultato operativo (EBIT)	Nei primi nove mesi del 2024 si è registrato un utile operativo pari a 141 migliaia di Euro, dopo aver contabilizzato proventi non ricorrenti e di ristrutturazione pari a 1.812 migliaia di Euro, a fronte di un utile di 5.363 migliaia di Euro del corrispondente periodo dell’esercizio precedente (oneri non ricorrenti e di ristrutturazione pari a 2.947 migliaia di Euro al 30 settembre 2023).			

	Prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, il margine delle attività operative è passato da 8.310 migliaia di Euro positivi dei primi nove mesi del 2023 a 1.953 migliaia di Euro positivi al 30 settembre 2024. Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) dei primi nove mesi del 2024 è positivo per 7.852 migliaia di Euro, rispetto a quello del corrispondente periodo 2023 che era stato positivo per 14.199 migliaia di Euro; prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, l'EBITDA al 30 settembre 2024 è positivo per 9.664 migliaia di Euro (EBITDA positivo per 15.910 migliaia di Euro al 30 settembre 2023).																											
Oneri e (proventi) finanziari netti	(in migliaia di euro) <table><tr><th></th><th>30.09.2024</th><th>30.09.2023</th><th>Var. %</th></tr><tr><td>Proventi finanziari</td><td>(6)</td><td>(1)</td><td>500,0%</td></tr><tr><td>Oneri finanziari</td><td>1.802</td><td>1.800</td><td>0,1%</td></tr><tr><td>Differenze cambio nette</td><td>55</td><td>93</td><td>(40,9%)</td></tr><tr><td>Altri</td><td>-</td><td>(36)</td><td>(100,0%)</td></tr><tr><td>Totale</td><td>1.851</td><td>1.856</td><td>(0,3%)</td></tr></table> Gli oneri finanziari del Gruppo ammontano a 1.802 migliaia di Euro (1.800 migliaia di Euro al 30 settembre 2023) con una incidenza dell'2,6% sul fatturato (1,8% nel corrispondente periodo del 2023). Comprendono 691 migliaia di Euro per interessi bancari, 242 migliaia di Euro di interessi per factoring e 681 migliaia di Euro di interessi per finanziamenti in lease. La voce include anche differenze su cambio il cui saldo è negativo per 55 migliaia di Euro (93 migliaia di Euro negativi nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente).		30.09.2024	30.09.2023	Var. %	Proventi finanziari	(6)	(1)	500,0%	Oneri finanziari	1.802	1.800	0,1%	Differenze cambio nette	55	93	(40,9%)	Altri	-	(36)	(100,0%)	Totale	1.851	1.856	(0,3%)			
	30.09.2024	30.09.2023	Var. %																									
Proventi finanziari	(6)	(1)	500,0%																									
Oneri finanziari	1.802	1.800	0,1%																									
Differenze cambio nette	55	93	(40,9%)																									
Altri	-	(36)	(100,0%)																									
Totale	1.851	1.856	(0,3%)																									
Imposte	(in migliaia di Euro) <table><tr><th></th><th>30.09.2024</th><th>30.09.2023</th></tr><tr><td>Imposte correnti</td><td>334</td><td>797</td></tr><tr><td>Imposte anticipate</td><td>32</td><td>-</td></tr><tr><td>Imposte differite</td><td>1</td><td>(222)</td></tr><tr><td></td><td>367</td><td>575</td></tr></table> Le imposte correnti sono costituite prevalentemente dalle imposte accantonate dalle controllate Bassetti Deutschland GmbH e Bassetti Schweiz AG. Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato. Nel processo di consolidamento, sono state rilevate variazioni delle imposte differite di importo non significativo relative alle scritture effettuate.		30.09.2024	30.09.2023	Imposte correnti	334	797	Imposte anticipate	32	-	Imposte differite	1	(222)		367	575												
	30.09.2024	30.09.2023																										
Imposte correnti	334	797																										
Imposte anticipate	32	-																										
Imposte differite	1	(222)																										
	367	575																										
Risultato del periodo	Il periodo chiuso al 30 settembre 2024 registra una perdita di 2.077 migliaia di Euro, contro un utile di 2.932 migliaia di Euro realizzato nel corrispondente periodo del 2023.																											

Struttura patrimoniale e finanziaria consolidata	La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata è così sinteticamente rappresentata:			
	(in migliaia di euro)	30.09.2024	31.12.2023	30.09.2023
	Crediti commerciali	9.068	9.733	9.348
	Altri crediti e crediti per imposte correnti	9.813	7.897	10.123
	Rimanenze	45.721	42.008	45.960
	Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(43.819)	(37.106)	(37.609)
	Capitale circolante netto	20.783	22.532	27.822
	Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
	Immobili, impianti e macchinari	26.741	26.986	26.927
	Diritto di utilizzo beni in Lease	29.328	31.740	31.379
	Attività immateriali	18.562	17.430	16.428
	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	117	117	117
	Altre attività non correnti	2.249	2.009	2.078
	Attivo non corrente	76.997	78.282	76.929
	Benefici a dipendenti	(3.550)	(3.963)	(4.155)
	Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(6.625)	(6.931)	(7.377)
	Capitale investito netto	87.605	89.920	93.219
	Coperto da:			
	Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	4.495	4.887	5.052
	Debiti correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	7.776	7.960	7.386
	Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(5.488)	(11.114)	(10.994)
	Debiti non correnti verso banche ed altri finanziatori	9.117	11.626	12.959
	Debiti non correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	22.623	24.793	25.001
	Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	2.170	2.656	4.711
	Posizione finanziaria netta	40.693	40.808	44.115
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	
Patrimonio netto del Gruppo	46.912	49.112	49.104	
Totale come sopra	87.605	89.920	93.219	
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	L'importo dei debiti a breve è aumentato di 6,7 milioni rispetto al saldo a fine dicembre 2023. Tale importo include i seguenti debiti: • debiti tributari scaduti pari a 1,5 milioni per Bassetti Italia; • debiti tributari scaduti pari a 1,0 milioni per Vincenzo Zucchi; • un debito contributivo scaduto pari a 0,6 milioni per Vincenzo Zucchi; • un debito contributivo scaduto pari a 0,4 milioni per Bassetti Italia.			
Capitale investito netto	Il capitale investito netto è complessivamente diminuito, rispetto al 31 dicembre 2023, di 2.315 migliaia di Euro. Il capitale circolante netto si è ridotto di 1.749 migliaia di Euro (diminuzione di 58 migliaia di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente), mentre i fondi e i benefici ai dipendenti sono diminuiti per complessivi 719 migliaia di Euro.			

	Il capitale circolante netto ha registrato un aumento delle rimanenze per 3.713 migliaia di Euro e dei crediti commerciali ed altri crediti per 1.251 migliaia di Euro, compensati dall'incremento dei debiti commerciali per 6.713 migliaia di Euro.
Investimenti	Al 30 settembre 2024 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono complessivamente ammontati a 2.104 migliaia di Euro (2.750 migliaia di Euro al 30 settembre 2023). Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari pari a 530 migliaia di Euro (748 migliaia di Euro nei primi nove mesi 2023) si riferiscono principalmente a lavori per il restyling dei punti vendita. Gli investimenti in attività immateriali dei primi nove mesi del 2024, pari a 1.574 migliaia di Euro, sono relativi a spese della Capogruppo per lo sviluppo del processo di business intelligence (486 migliaia di Euro) e del nuovo sistema informatico (906 migliaia di Euro), per la nuova app wholesale di Gruppo (59 migliaia di Euro), per l'attivazione del sistema informativo per i nuovi magazzini (110 migliaia di Euro). Includono inoltre, costi per altre attività delle controllate Descamps S.A.S. e Bassetti Italia S.r.l. (13 migliaia di Euro). Nei primi nove mesi dell'esercizio precedente gli investimenti in attività immateriali, pari a 2.002 migliaia di Euro, si riferivano principalmente agli oneri sostenuti per lo sviluppo dei sistemi informativi per 1.320 migliaia di Euro, alle spese relative ai progetti per lo sviluppo della nuova app wholesale di Gruppo per 100 migliaia di Euro ed a costi relativi all'apertura di nuovi negozi della Capogruppo e della controllata Bassetti Italia S.r.l. per circa 486 migliaia di Euro. Nei primi nove mesi del 2024 gli investimenti di 3.601 migliaia di Euro, riferiti al diritto d'uso dei beni in lease, sono relativi all'apertura di nuovi contratti d'affitto della Capogruppo a seguito dello spostamento delle sedi a Milano e Legnano ed a nuovi contratti per noleggio di autovetture. Sono inclusi inoltre, i contratti relativi all'apertura di nuovi punti vendita delle controllate Bassetti Italia e Bassetti Schweiz (investimenti di 3.127 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2023). Gli incrementi dei diritti d'uso dei beni in lease, pari a 556 migliaia di Euro, sono relativi alle proroghe di alcuni contratti di affitto già in essere, da cui è emerso un analogo incremento delle corrispondenti passività finanziarie (378 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2023). Si è verificata inoltre, una riduzione dei valori pari a 120 migliaia di Euro a seguito della chiusura di alcuni contratti di affitto immobiliare relativi ai negozi (1.583 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2023). Si segnala che l'area di Casorezzo è considerata in dismissione, ma non è classificata tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. La valutazione complessiva della suddetta area, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2023 ammontava a circa 11,9 milioni di Euro (Valore netto contabile 10,1 milioni).

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 30 settembre 2024 a 40.693 migliaia di Euro con una diminuzione di 115 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023, in conseguenza di:

(in migliaia di euro)

Diminuzione del capitale circolante netto		(1.749)
Diminuzione delle attività fisse nette		(1.285)
Diminuzione delle passività non finanziarie a medio e lungo termine		719
Variazione del patrimonio netto:		
di terzi	-	-
del Gruppo	2.200	2.200
		(115)

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	30.09.2024	31.12.2023	30.09.2023
(in migliaia di euro)			
A Disponibilità liquide	5.488	11.114	10.994
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
di cui con parti correlate			
D= (A+B+C) Liquidità	5.488	11.114	10.994
E Debito finanziario corrente	7.613	8.214	7.559
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.658	4.633	4.879
G (E+F) Indebitamento finanziario corrente	12.271	12.847	12.438
H (G-D) Indebitamento finanziario corrente netto	6.783	1.733	1.444
I Debito finanziario non corrente	31.740	36.419	37.960
J Strumenti di debito			
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.170	2.656	4.711
L=(I+J+K) Indebitamento finanziario non corrente	33.910	39.075	42.671
M=(H+L) Totale indebitamento finanziario	40.693	40.808	44.115

In data 17 dicembre 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi 18 milioni di Euro con Illimity Bank S.p.A..

Il finanziamento prevede il rimborso in rate trimestrali, comprensive di interessi pari all'Euribor maggiorato del 3,25% annuo, a quota capitale costante a partire dal 31 dicembre 2022 e sino alla data di scadenza finale del 30 settembre 2027. Si segnala che le rate scadute sono state regolarmente rimborsate; al 30 settembre 2024 il debito verso Illimity Bank S.p.A. è pari a 10.800 migliaia di Euro di cui 3.600 migliaia di Euro scadenti entro l'anno. Al fine di garantire le proprie obbligazioni ai sensi del contratto di finanziamento, la Capogruppo ha concesso un'ipoteca di primo grado su taluni immobili e un pegno sul saldo di taluni conti correnti. Il finanziamento è altresì assistito da garanzia emessa da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020 n.40), C.U.I. 2020/1990/2I.

Il finanziamento è stato iscritto al costo ammortizzato, come previsto dai principi di riferimento, e include un effetto derivante dalla componente di "transaction cost" per un valore residuo al 30 settembre 2024 di 179 migliaia di Euro.

Per informazioni relative all'accordo di finanziamento si rinvia alla Nota 4 in merito alla "Continuità aziendale".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono conti correnti vincolati per un importo di circa 20 migliaia di Euro che si riferiscono a depositi cauzionali a garanzia di fidejussioni per contratti d'affitto della controllata Bassetti Deutschland. Le disponibilità liquide includono altresì i conti correnti aperti con Illimity Bank S.p.A. relativi al finanziamento sui quali è stato costituito un atto di pegno sul saldo del conto corrente "dedicato" e del conto corrente "pagamenti" costituiti in forza di atto del 13 ottobre 2020 e che al 30 settembre 2023 presentavano rispettivamente un saldo di 11 migliaia di Euro e 7 migliaia di Euro.

Debito finanziario corrente

Il debito finanziario corrente include la quota a breve termine del debito finanziario della Capogruppo di cui sopra per 3.549 migliaia di Euro, la parte corrente del finanziamento COVID-19 della controllata Bassetti Schweiz pari a 83 migliaia di CHF (88 migliaia di Euro) e la quota scadente entro l'anno dei finanziamenti della Descamps S.A.S. pari a 1.020 migliaia di Euro. È compreso altresì, un finanziamento di 191 migliaia di Euro della controllata Descamps ottenuto da Coface S.A. per lo sviluppo del commercio internazionale. Infine, nel debito finanziario corrente sono compresi i debiti verso altri finanziatori per Lease scadenti entro l'anno pari a 7.776 migliaia di Euro, derivanti dai contratti di affitto degli immobili, dal noleggio a lungo termine di autovetture e dal contratto di leasing finanziario acceso dalla Capogruppo per l'acquisto di un macchinario.

Debito finanziario non corrente

Il debito finanziario non corrente comprende le quote oltre l'anno del contratto di finanziamento della Capogruppo verso Illimity Bank S.p.A. per 7.093 migliaia di Euro, la quota a medio-lungo termine del finanziamento COVID-19 della controllata Bassetti Schweiz per 167 migliaia di CHF (177 migliaia di Euro) e la parte scadente oltre l'anno dei finanziamenti Descamps pari a 1.847 migliaia di Euro. È compresa inoltre, la quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori per Lease pari a 22.623 migliaia di Euro.

Debiti commerciali e altri debiti non correnti

Si riferiscono ai versamenti Irpef (145 migliaia di Euro), dovuti nell'anno 2015, esistenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art.161, sesto comma, della L.F., alcune quote di imposte non versate in esercizi precedenti (675 migliaia di Euro) e la rateizzazione del debito IVA relativa al periodo 2024 per un importo di 563 migliaia di Euro. Per tali debiti sono già stati definiti dei piani di ammortamento dei relativi pagamenti la cui ultima scadenza è prevista nel settembre 2026 per quanto riguarda i versamenti Irpef, nel maggio 2029 per le altre imposte e nel luglio 2029 per l'IVA. Sono compresi inoltre, 787 migliaia di Euro riferiti alla controllata Descamps principalmente relative a debiti contributivi.

Patrimonio netto del Gruppo	Rispetto al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto del Gruppo, positivo per 46.912 migliaia di Euro, si è ridotto di 2.200 migliaia di Euro, quale saldo risultante dai seguenti movimenti: (in migliaia di euro) <table> <tr> <td>Risultato dell'esercizio</td><td>(2.077)</td></tr> <tr> <td>Aumento capitale sociale</td><td>-</td></tr> <tr> <td>Dividendi</td><td>-</td></tr> <tr> <td>Differenze di conversione</td><td>(123)</td></tr> <tr> <td></td><td><u>(2.200)</u></td></tr> </table>	Risultato dell'esercizio	(2.077)	Aumento capitale sociale	-	Dividendi	-	Differenze di conversione	(123)		<u>(2.200)</u>
Risultato dell'esercizio	(2.077)										
Aumento capitale sociale	-										
Dividendi	-										
Differenze di conversione	(123)										
	<u>(2.200)</u>										
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2024	Non si segnalano eventi di particolare rilevanza successivi alla data di chiusura del terzo trimestre. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nel paragrafo sulla Continuità aziendale.										
Evoluzione prevedibile della gestione	Nei primi nove mesi del 2024 i consumi e gli investimenti hanno sofferto ancora a causa delle tensioni finanziarie e geopolitiche che hanno rallentato la ripresa economica. Le prospettive sono ancora caratterizzate da una significativa incertezza legata alla crisi internazionale che non permette di prevedere decisi miglioramenti per l'ultimo periodo dell'anno.										

AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Area di consolidamento	Il bilancio consolidato al 30 settembre 2024 comprende i bilanci della Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle seguenti Società controllate, consolidati con il metodo integrale:				
	(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 30.09.2024	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società
	Descamps S.A.S. Parigi (Francia)	Euro 3.816	100,0	100,0	-
	Descamps Monaco S.A.R.L. Principato di Monaco	Euro 15	99,99	-	99,99 Descamps S.A.S.
	Basitalia S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 120	100,0	100,0	-
	Bassetti Italia S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 500	100,0	100,0	-
	Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0	100,0	-
	Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0	100,0	-
	Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0	100,0	-
	Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	100,0	74,9	25,1 Bassetti Schweiz S.A.
	Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0	100,0	-
	Mascioni USA INC. New York (USA)	\$ USA 80	100,0	100,0	-
Le partecipazioni nelle seguenti Società collegate, non consolidate, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:					
	(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 30.09.2024	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società
	Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5	24,5	-
Per una più ampia informativa relativa alle partecipazioni detenute si rinvia a quanto indicato alla Nota 19 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.					

Principi di consolidamento	I criteri di consolidamento sono analoghi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 settembre 2023 e al 31 dicembre 2023. I cambi applicati nella conversione dei bilanci delle società estere di paesi non aderenti all'Euro, sono i seguenti: <table><tr><th></th><th colspan="2">30.09.2024</th><th colspan="2">30.09.2023</th><th colspan="2">Esercizio 2023</th></tr><tr><th></th><th>medio</th><th>al 30/9</th><th>medio</th><th>al 30/9</th><th>medio</th><th>al 31/12</th></tr><tr><td>Franco svizzero</td><td>0,9586</td><td>0,9439</td><td>0,9797</td><td>0,9669</td><td>0,9717</td><td>0,9260</td></tr><tr><td>Dollaro U.S.A.</td><td>1,0873</td><td>1,1196</td><td>1,0816</td><td>1,0594</td><td>1,0829</td><td>1,1050</td></tr></table>		30.09.2024		30.09.2023		Esercizio 2023			medio	al 30/9	medio	al 30/9	medio	al 31/12	Franco svizzero	0,9586	0,9439	0,9797	0,9669	0,9717	0,9260	Dollaro U.S.A.	1,0873	1,1196	1,0816	1,0594	1,0829	1,1050
	30.09.2024		30.09.2023		Esercizio 2023																								
	medio	al 30/9	medio	al 30/9	medio	al 31/12																							
Franco svizzero	0,9586	0,9439	0,9797	0,9669	0,9717	0,9260																							
Dollaro U.S.A.	1,0873	1,1196	1,0816	1,0594	1,0829	1,1050																							
Principi contabili e criteri di valutazione	L'informativa trimestrale è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del TUF, introdotto dal D.Lgs. 195/2007, applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).																												

ATTESTAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2024
ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

	I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Claudia Mancuso, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Resoconto intermedio di gestione del gruppo Vincenzo Zucchi al 30 settembre 2024. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal <i>Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission</i> (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Si attesta, inoltre che: 1) Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024: a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e in particolare dallo IAS 34 "Bilanci intermedi"; b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. 2) Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi nove mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i tre mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. 30 aprile 2024 /f/ Joel David Benillouche Il Presidente e Amministratore Delegato Joel David Benillouche /f/ Claudia Mancuso Il Dirigente Preposto Claudia Mancuso
--	---